

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLA/DEL CONSULENTE DI FIDUCIA DELLA REGIONE PIEMONTE

Premesso che:

- Il Codice di Condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 5-1490 del 12.6.2020, prevede che l'Amministrazione Regionale istituisca la figura della/del Consulente di Fiducia per la trattazione dei casi di molestie sessuali, morali e psicologiche (mobbing) e di discriminazione sul luogo di lavoro ed in generale nei casi di violazione dei principi espressi nel codice stesso;
- ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Codice di Condotta la/il Consulente di Fiducia è persona esterna all'Ente;
- in esecuzione di quanto sopra espresso, con determinazione dirigenziale n.192 del'11.4.25è stato approvato il presente Avviso pubblico per la selezione della/del Consulente di Fiducia della Regione Piemonte.

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

1. Con il presente Avviso pubblico la Direzione della Giunta Regionale – Settore competente in materia di gestione giuridica del personale – ricerca una collaboratrice/collaboratore esterno cui affidare l'incarico di Consulente di Fiducia della Regione Piemonte.

Art. 2 – Profilo delle attività

1. Ai sensi dell'art. 5 del Codice di Condotta per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Piemonte la/il Consulente di Fiducia fornisce consulenza ed assistenza al personale che si ritenga oggetto di discriminazione, molestia, mobbing e bossing.

2. In particolare la/il Consulente di Fiducia, su richiesta della persona interessata, assume la trattazione del caso e concorda le modalità più idonee per affrontarlo.

3. La/il Consulente di Fiducia per porre fine ai supposti comportamenti lesivi, se lo ritiene necessario, può:

- a) sentire la/il presunta/o autrice/autore di tali comportamenti, e, al fine di favorire il superamento della situazione di disagio e di ripristinare un sereno ambiente di lavoro, illustrare alla persona indicata come autrice/autore del fatto, le ragioni per cui il suo comportamento offensivo o comunque fonte di disagio personale o professionale deve immediatamente cessare;
- b) promuovere incontri congiunti tra la persona offesa e la/il presunta/o autrice/autore del fatto dannoso;
- c) proporre alla dirigenza interessata, unitamente ad un dirigente delle risorse umane competente, ogni intervento organizzativo idoneo a salvaguardare il benessere psicofisico delle persone interessate.

4. La/il Consulente di Fiducia svolge tutte le ulteriori attività previste dal succitato art. 5 del Codice di Condotta allegato al presente bando (allegato 1).

Art. 3 – Requisiti di ammissione

1. Per poter essere ammesse alla selezione, le persone candidate, pena inammissibilità, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) la cittadinanza italiana oppure quella di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) non essere dipendenti della Regione Piemonte;
- c) non incorrere in nessuna delle clausole di esclusione o di incompatibilità ad assumere l'incarico oggetto del presente avviso e non aver subito condanne penali che comportino incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

d) la laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza o titolo equipollente oppure laurea specialistica (DM n. 509/99) o laurea magistrale (DM n. 270/04) in giurisprudenza o titolo equiparato ai sensi del Decreto Interministeriale del 9.7.2009.

2. La sussistenza dei titoli e delle esperienze professionali deve risultare nel *curriculum vitae*, che deve essere redatto secondo il modello europeo.

3. Si terrà conto dei soli requisiti posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 4 - Durata in carica

1. La/il Consulente di Fiducia nominata/o dalla Regione Piemonte rimane in carica tre anni dalla sottoscrizione del contratto.

Art. 5 - Modalità di svolgimento della prestazione

1. La/il Consulente di Fiducia deve indicare la giornata in cui, di norma, è a disposizione presso la sede regionale all'uso indicata dall'Amministrazione. La/il Consulente di Fiducia, per le restanti ore, svolge la sua attività ogniqualvolta sia richiesta la sua prestazione dall'Ente e, previo appuntamento, qualora la sua prestazione sia richiesta da un dipendente, programmando gli incontri nel rispetto della gravità della situazione prospettata.

Art. 6 - Compenso

1. Il compenso orario lordo è pari a euro 40, con un limite massimo annuo di 300 ore per un importo complessivo di euro 12.000 oneri fiscali inclusi.

2. Il compenso è comprensivo di tutte le attività indicate nell'art. 2 del presente bando e dettagliate nell'art. 5 del Codice di Condotta allegato. Raggiunto il limite di 300 ore annuali la/il Consulente di Fiducia non sarà tenuta/o ad ulteriori oneri prestazionali ed eventuali ore aggiuntive prestate volontariamente non daranno diritto a compenso.

3. Il pagamento avverrà con cadenza trimestrale previa dettagliata rendicontazione dell'attività svolta, nel rispetto della privacy.

Art. 7 - Modalità di presentazione delle candidature

1. La domanda di ammissione alla selezione deve essere redatta unicamente sull'apposito modulo allegato al presente Avviso (allegato 2), compilato in ogni sua parte e sottoscritto dalla\dal candidata\candidato. Non è richiesta l'autenticazione della firma, ma la mancata sottoscrizione è considerata irregolarità non sanabile e comporta l'esclusione dalla selezione.

2. La domanda deve essere corredata, pena l'inammissibilità, da:

- a) copia di un documento di identità in corso di validità salvo il caso in cui la domanda sia firmata digitalmente;
- b) *curriculum vitae* datato e firmato dal quale devono emergere i titoli e le esperienze di cui all'art. 10 del presente Avviso.

3. La/il candidata\o nella domanda deve dichiarare sotto la sua personale responsabilità di possedere i requisiti di cui all'art. 3 e di non incorrere in nessuna delle clausole di esclusione o di responsabilità ad assumere l'incarico oggetto del presente avviso o in generale a contrarre con la Pubblica Amministrazione.
4. L'Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, si riserva altresì la facoltà di procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dalle/dai candidate/i nella domanda di ammissione alla selezione.
5. La domanda di ammissione alla selezione deve pervenire al Settore competente in materia di gestione giuridica del personale della Regione Piemonte tramite posta elettronica certificata (PEC to PEC) all'indirizzo personale@cert.regione.piemonte.it. Nell'oggetto deve essere indicato "Avviso pubblico per la selezione Consulente di Fiducia della Regione Piemonte" entro il ~~9.5.2025~~.

Art. 8 - Cause di esclusione

1. Il Settore competente in materia di gestione giuridica ed economica del personale verifica i requisiti di ammissibilità dei candidati. Sono escluse le domande di coloro che non possiedono i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del presente avviso.
2. Sono escluse le domande che non rispettino in tutto o in parte le modalità ed i termini di trasmissione di cui all'articolo 7.

Art. 9 - Commissione

1. I partecipanti ammessi alla procedura di selezione saranno valutati da una apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale. La Commissione sarà presieduta da una/un dirigente e composta da due funzionarie/i e da una/un segretaria/o verbalizzante.
2. La Commissione provvede:
 - a) ad attribuire a ciascuna domanda un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui all' art. 10;
 - b) a redigere la graduatoria provvisoria sulla base del punteggio attribuito ai titoli di ciascun candidato/ o ammessa/o.
 - c) a condurre il colloquio orale con i primi dieci candidati ammessi in graduatoria, compresi i pari merito;
 - d) a redigere la graduatoria finale.

Art. 10 - Valutazione delle candidature

1. La Commissione esaminatrice valuta le candidature sulla base dei criteri di seguito indicati ai quali può essere assegnato un punteggio massimo di 100 punti:

Formazione indicata nel curriculum vitae:

- a) corsi sulla legislazione antidiscriminatoria, molestie, mobbing e sulla normativa di parità e pari opportunità: punteggio massimo 12.
Il candidato deve allegare il programma del corso con una specifica descrizione delle tematiche svolte nel corso e la sua durata.
- b) corsi di perfezionamento post laurea per Consigliera/e di Fiducia, master universitari nelle materie attinenti alle competenze richieste: punteggio massimo 12.
Il candidato deve allegare il programma dei corsi o una specifica descrizione delle tematiche svolte nel corso e la sua durata;

Esperienze professionali indicate nel curriculum vitae:

- a) comprovate esperienze nell'ambito delle materie inerenti l'attività della/del consulente di fiducia: punteggio massimo 10;
- b) aver ricoperto il ruolo di Consulente/Consigliera/e di Fiducia presso Amministrazioni Pubbliche: punteggio massimo 12;
- c) aver svolto attività di formazione nelle materie attinenti alle competenze richieste: punteggio massimo 4;

Colloquio

Il colloquio, a cui verrà attribuito un punteggio fino ad un massimo di 50, verterà sulla:

- a) presentazione delle esperienze professionali nelle materie oggetto del presente avviso;
- b) conoscenza dell'organizzazione dell'Ente e del rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 11 – Comunicazioni personali alle/i candidate/i

1. Ogni comunicazione personale alle/ai candidate/i (ivi comprese la convocazione per il colloquio orale, la comunicazione dell'esito dello stesso) avviene tramite posta elettronica esclusivamente all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 12 - Modalità di designazione

1. La graduatoria, unitamente ai verbali e agli atti della selezione, è approvata dal Dirigente del Settore competente in materia di gestione giuridica del personale. Nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali, la graduatoria sarà inviata tramite PEC a ciascun candidato.

2. Qualora la/il candidata/o selezionato risulti essere dipendente di pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001, il contratto potrà essere stipulato previa acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione di appartenenza, in applicazione di quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Qualora non pervenga tale autorizzazione il candidato si riterrà decaduto dalla graduatoria.

Art. 13 - Responsabile del procedimento e informazioni

1. Il responsabile del procedimento per il presente avviso è la dottoressa Francesca Ricciarelli – Responsabile del Settore Gestione giuridica ed economica dl personale.

2. Informazioni sul presente avviso potranno essere richieste alla seguente mail: gestionegiuridica@regione.piemonte.it

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali e le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" per gli adempimenti connessi al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, come più specificamente indicato nel documento di informativa allegato (allegato 3).